

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 15 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione a Udine

Scuola e criminalità giovanile

Molti pensano, e tutt'ora pensano, che aprendo una scuola si chiuda un carcere.

Ma noi pensiamo che la scuola è un mezzo per combattere la criminalità giovanile.

Notizie dal Friuli

Consiglio provinciale scolastico

Si è riunito ieri il consiglio provinciale scolastico: vennero prese le seguenti deliberazioni.

Affari approvati

Bordano. Nominata supplemente la maestra Marianna Rabuffi. Esmonzo. Idem. Maddalena Bonanni per la morte del maestro Bonanni, padre della nominata.

L'immigrazione italiana

negli Stati Uniti dell'America del Nord

Con questo titolo il numero 2 del «Bollettino del Commissariato dell'immigrazione» ha pubblicato una nota statistica del Dr. G. R. di Palma Castiglione, ispettore viaggiante dell'immigrazione compilata sui documenti ufficiali delle autorità federali americane.

Decisioni varie

Raveo. Supplenza alla Frucher Marianna senza patente. Non si approva. Pasian di Prato. Nominata a sotto maestro per una mista di 140 alunni (Passone) certo Codutti senza patente.

Provvedimenti scolastici

Zoppola. Delibera di mutare l'organico della scuola di Castione e di trasferire il maestro Pagura a una mansueta di Casarsa. Si approva.

Domande di sussidio

Si dà voto favorevole: Satrio. Arredi per l'asilo infantile. San Pietro al Natosone. Arredi scolastici.

Concorsi per ispettore scolastico

Si dà voto favorevole per sette domande.

Varie

Remanzacco. Congedo di sei mesi per malattia del maestro Vidoni (prima della legge). Si approva.

Domande di sussidio

Si dà voto favorevole: Satrio. Arredi per l'asilo infantile. San Pietro al Natosone. Arredi scolastici.

Concorsi per ispettore scolastico

Si dà voto favorevole per sette domande.

Varie

Remanzacco. Congedo di sei mesi per malattia del maestro Vidoni (prima della legge). Si approva.

Domande di sussidio

Si dà voto favorevole: Satrio. Arredi per l'asilo infantile. San Pietro al Natosone. Arredi scolastici.

Decisioni varie

Raveo. Supplenza alla Frucher Marianna senza patente. Non si approva. Pasian di Prato. Nominata a sotto maestro per una mista di 140 alunni (Passone) certo Codutti senza patente.

Provvedimenti scolastici

Zoppola. Delibera di mutare l'organico della scuola di Castione e di trasferire il maestro Pagura a una mansueta di Casarsa. Si approva.

Domande di sussidio

Si dà voto favorevole: Satrio. Arredi per l'asilo infantile. San Pietro al Natosone. Arredi scolastici.

Concorsi per ispettore scolastico

Si dà voto favorevole per sette domande.

Varie

Remanzacco. Congedo di sei mesi per malattia del maestro Vidoni (prima della legge). Si approva.

Domande di sussidio

Si dà voto favorevole: Satrio. Arredi per l'asilo infantile. San Pietro al Natosone. Arredi scolastici.

Concorsi per ispettore scolastico

Si dà voto favorevole per sette domande.

Varie

Remanzacco. Congedo di sei mesi per malattia del maestro Vidoni (prima della legge). Si approva.

Domande di sussidio

Si dà voto favorevole: Satrio. Arredi per l'asilo infantile. San Pietro al Natosone. Arredi scolastici.

live alle condizioni fisiche che gli stranieri debbono presentare per poter essere ammessi sul territorio della Repubblica.

3. più dei quattro quinti dei nostri immigrati negli Stati Uniti sono caratterizzati quali meridionali.

4. le donne rappresentano sempre meno di un terzo della immigrazione totale (come avviene anche per le correnti provenienti da altre nazioni).

5. la percentuale degli elementi scarsamente produttivi (minori di anni 14 e maggiori di anni 45) soltanto nel 1896 e 1897 supera complessivamente il 35 per cento del totale.

6. gli analfabeti al di sopra di quattordici anni, soltanto nel 1909 superano il 50 per cento del totale degli adulti immigrati.

7. la somma media di denaro mostrata dagli immigrati italiani oscilla per ogni immigrante adulto da dollari 10.41 (1898) a dollari 22.38 (1910).

8. l'enorme maggioranza degli italiani che immigrano negli Stati Uniti è indirizzata a parenti già residenti in quel paese.

Questo dato riconferma osservazioni fatte in altre occasioni le quali tutte concordano nel dimostrare che la corrente di immigrazione italiana è specialmente provocata da lettere di amici e parenti che invitano ed incoraggiano i loro cari a recarsi a raggiungerli negli Stati Uniti.

1. i vari agenti - nota uno scrittore americano (L. A. Hourwich: «Immigration and Labor») - che regolano il movimento d'immigrazione negli Stati Uniti dell'America del Nord sono gli immigrati già stabiliti in America.

2. l'enorme maggioranza degli immigrati è costituita da elementi produttivi che arrivano in condizioni tali da non dover ricorrere alla carità pubblica per il loro sostentamento.

3. dei tre gruppi che formano la classe dei lavoratori (elementi produttivi) il più importante che rappresenta quasi la totalità della classe è quello formato da immigrati professionalmente non classificati.

4. l'immigrazione italiana è formata da elementi validi e sani; la percentuale degli individui ai quali le autorità federali sono state obbligate in base alla legge locale (come è noto, la legge federale sull'immigrazione 20 febbraio 1907, n. 93, è molto severa specie nel determinare le norme rela-

zione della sua forza e determinare ed essa fini precise, fissandole le norme di disciplina e di organizzazione necessarie per raggiungerli.

4. merita speciale nota l'andamento del gruppo degli operai qualificati i quali, mentre nei primi cinque quinquenni presi in esame rappresentano mai più del 13,28 per cento sul totale della classe dei lavoratori.

5. la percentuale degli elementi scarsamente produttivi (minori di anni 14 e maggiori di anni 45) soltanto nel 1896 e 1897 supera complessivamente il 35 per cento del totale.

6. gli analfabeti al di sopra di quattordici anni, soltanto nel 1909 superano il 50 per cento del totale degli adulti immigrati.

7. la somma media di denaro mostrata dagli immigrati italiani oscilla per ogni immigrante adulto da dollari 10.41 (1898) a dollari 22.38 (1910).

8. l'enorme maggioranza degli italiani che immigrano negli Stati Uniti è indirizzata a parenti già residenti in quel paese.

Questo dato riconferma osservazioni fatte in altre occasioni le quali tutte concordano nel dimostrare che la corrente di immigrazione italiana è specialmente provocata da lettere di amici e parenti che invitano ed incoraggiano i loro cari a recarsi a raggiungerli negli Stati Uniti.

Questo dato riconferma osservazioni fatte in altre occasioni le quali tutte concordano nel dimostrare che la corrente di immigrazione italiana è specialmente provocata da lettere di amici e parenti che invitano ed incoraggiano i loro cari a recarsi a raggiungerli negli Stati Uniti.

1. i vari agenti - nota uno scrittore americano (L. A. Hourwich: «Immigration and Labor») - che regolano il movimento d'immigrazione negli Stati Uniti dell'America del Nord sono gli immigrati già stabiliti in America.

2. l'enorme maggioranza degli immigrati è costituita da elementi produttivi che arrivano in condizioni tali da non dover ricorrere alla carità pubblica per il loro sostentamento.

3. dei tre gruppi che formano la classe dei lavoratori (elementi produttivi) il più importante che rappresenta quasi la totalità della classe è quello formato da immigrati professionalmente non classificati.

4. l'immigrazione italiana è formata da elementi validi e sani; la percentuale degli individui ai quali le autorità federali sono state obbligate in base alla legge locale (come è noto, la legge federale sull'immigrazione 20 febbraio 1907, n. 93, è molto severa specie nel determinare le norme rela-

zione della sua forza e determinare ed essa fini precise, fissandole le norme di disciplina e di organizzazione necessarie per raggiungerli.

4. merita speciale nota l'andamento del gruppo degli operai qualificati i quali, mentre nei primi cinque quinquenni presi in esame rappresentano mai più del 13,28 per cento sul totale della classe dei lavoratori.

5. la percentuale degli elementi scarsamente produttivi (minori di anni 14 e maggiori di anni 45) soltanto nel 1896 e 1897 supera complessivamente il 35 per cento del totale.

da Reana del Roiale

Piccolezze comunali

Dacché è Sindaco di questo modesto comune di campagna il sig. Tassinai Dionisio, i giornali della vostra città non fanno che occuparsi di noi.

Ma il male si è che a dir bene di quel signore non è che il corrispondente di Reana; (sarebbe davvero un bel divertimento far sapere chi è mentre qui tutti, e specialmente le persone di buon senso, deplorano alta)

Perché è inutile che il Sindaco di Reana si faccia fare la reclame dai giornali; l'attuale Consiglio non è assolutamente persuaso che egli abbia attitudini provate per dirigere un'amministrazione sia pur di poca importanza come la nostra.

Perché è inutile che il Sindaco di Reana si faccia fare la reclame dai giornali; l'attuale Consiglio non è assolutamente persuaso che egli abbia attitudini provate per dirigere un'amministrazione sia pur di poca importanza come la nostra.

Perché è inutile che il Sindaco di Reana si faccia fare la reclame dai giornali; l'attuale Consiglio non è assolutamente persuaso che egli abbia attitudini provate per dirigere un'amministrazione sia pur di poca importanza come la nostra.

Perché è inutile che il Sindaco di Reana si faccia fare la reclame dai giornali; l'attuale Consiglio non è assolutamente persuaso che egli abbia attitudini provate per dirigere un'amministrazione sia pur di poca importanza come la nostra.

da S. Giorgio di Nogaro

Una medaglia al valore

Domenica ventura - presente un ufficiale delegato dal Comando del IV. corpo d'armata - verrà solennemente consegnata la medaglia al valore al caporale del 79 d fanteria Guglielmo Ciccutto.

da Maiano

Il mortale infortunio di un emigrante

Si ha notizia da Craova (Romania) della morte avvenuta a quell'ospedale dell'operaio Fabris Ermenegildo di qui. Il poveretto era caduto da un'armatura riportando mortali ferite.

Le vergini folli e le vergini saggie

La cosa della «martire» miss Davidson fremevano di invidio sdegno nella tomba, coperta di copiosi fiori che le suffragiate della Gran Bretagna vi hanno accumulati all'annuncio che il parlamento dello Stato di Illinois ha votato a grande maggioranza il dibattitissimo act per la concessione del voto politico alle donne.

Le suffragiate inglesi, difatti, errarono sin da principio, allorché quando si abbandonarono agli incosposti sobrii mazzi della strada, alle aggressioni a danno dei gravi policemen ai comizi disordinati e clamorosi, al neo-romanticismo carcerario a base di volontari ostinati digiuni, ai plateali insulti ed ai temerari attentati alla intangibile maestà del parlamento, in una parola a tutti quegli atti bruschi sconsumati perpetrati contro i rappresentanti l'altra metà del genere umano che detiene, sia pure usurpandola, la prerogativa dei diritti pubblici.

In tutto ciò, queste irrequiete donzelle, nutrite di molta dottrina, di molti succhi distillati nelle biblioteche, di molta retorica tribunizia, ma prive affatto del senso della vita, che mai non conobbero a fondo, mostrarono ancora una volta di avere qualità femminili assai scadenti; di essere al postutto poco, o pochissimo, donne.

Ce que femme veut... è un pleonismo nella professione della filosofia

Cronaca Cittadina

della vita che le vergini folli londinesi si sono assunte. Chi che donna vuole si consegna, a lungo o a breve andare, a seconda dei casi, ma ad un patto solo: che la donna resti donna, vale a dire si serva dei mezzi, della risorsa innumerevoli, onde madre natura fu per lei prodiga per riuscire a convincere l'uomo e strappare gli agognati ramoscelli della vittoria.

E' tutto nel carattere dell'uomo il voler essere governato, diremmo pure sopraffatto, dall'anima femminile, e perciò le armi della gentilezza, della grazia, e del sorriso che è tanta parte delle formidabili riserve di seduzione di cui dispongono le discendenti di Eva. Cui, invece, quando si va per le vie opposte, quando la donna diventa prepotente, aggressiva o petulante ed in ogni modo disgraziata, perché allora essa si fa noiosa e ripugnanza. Allora essa ingenera la diffidente prevenzione, allora essa eccita per ragione molto spiegabile quel naturale risentimento del maschio che vuol mostrarsi forte, violento contro la violenza, ostinato contro la petulanza querula e selvatica che sia.

Guardate, invece, le consorelle americane della povera miss Davidson, la piccola ebrea esaltata sino al fanatismo dall'isterismo che cova in fondo all'essere femminile della sua razza e dalla paranoia collettiva generata dall'ambiente febbricitante in cui da tempo era cacciata. Esse conseguono tutti i di notevolissime vittorie sulla parte maschile della loro razza unicamente perché si sforzano di ammantarsi sempre più dai fiori di novelle grazie nelle lotte insidiose che impegnano sorridenti.

Non a colpi di pugni, non a furia di clamori frenetici esse muovono alla battaglia ma gettando basi e fiori sugli avversari, lusingando il senso estetico di costoro, inabbiandoli con il fascino delle loro movenze spigliate ed aggraziate di belle creature fiorenti dagli sguardi sereni e dai volti atteggiati alla calma, limpida fresca compostezza di creature bene equilibrate.

E' il metodo di Dalila con Sansone che il perpetua da parte dell'« americana girl » disinvoltata, insinuante, ma non scurrile. E Sansone, vale a dire la mascolinità bene equipaggiata dalle secolari prerogative che volle addossarsi per guidare le sorti del mondo, si lascia assai volentieri portar via l'una dopo l'altra le molte ciocche lucenti, che gli si affittiscono sul cranio e bacia devotamente la profumata manina che sapientemente le ricide.

Le fautrici del radicale rinnovamento della trama politica su cui si svolgono i motivi del vivere sociale, grazie al quale ai tenaci fili che attualmente la formano dovrebbero essere commisti come un rabeoso aereo, i sottoliti filamenti delle chiome muliebri fatte per le carezze e per baci, non trovano ancora in Inghilterra altre simpatie se non quelle di pochi uomini di qualche levatura. Sono costoro, evidentemente, persone di assai scarso gusto in fatto di femminilità.

Basta dire che a capo di essi si trova quel Lloyd George che fu nella sua giovinezza un « colerogiano » impeccabile, vale a dire un uomo che trascorse il fiore della sua esistenza tra la sacralità e l'altare: ed è risaputo che i preti e gli ex preti sono dei pessimi conoscitori di quella persona e pur mutabile sfinge che è l'anima femminile.

E' notevole intanto, come le suffragette britanniche abbiano largo conforto soltanto da parte dei componenti giovane clero. Sarà ciò, forse, a causa dell'affinità della genetica che lega le infiammate apostole della promiscuità dell'urna elettorale politica coi contatori pietosi dell'urna... funeraria. E sarà, forse, anche, a cagione delle segrete speranze che ha il clero, eguale nelle sue recondite vedute in tutti i paesi del mondo, di poter un giorno gover-

nare in parte la società umana dal fondo del presapierito allorquando il governo della cosa pubblica sarà finalmente indebolito dalla intrusione dell'elemento femminile istintivamente propenso a servire ed obbedire al prete.

Ma è proprio la coscienza femminile inglese quella che tende verso la precostituita pacifica rivoluzione in cima a cui ondeggia il sole dell'avvenire di una specie di matriarcato politico-sociale?

A questa domanda doversi rispondere rassicurando: No.

E' dimostrato, invero, più che a sufficienza che si tratta di una questione agitata turbolentemente da una lieve minoranza. Non poche voci che risuonano nel sacco, e risuonano troppo.

La femminilità inglese è troppo acquiescente, troppo tenace custode della grazia muliebri e dei diritti della famiglia che si impennano sulle virtù innate della donna, per commettere la grossolana gaffe di condividere gli ideali delle fremebonda vergini. Se vi è un paese esemplare per la grande, luminosa forza morale che gli deriva dalla vigorosa e ad un tempo delicata, armonica organizzazione della famiglia, questo è l'Inghilterra, il paese dell'« home ». Parola questa, che significa l'educazione profondamente morale, filmente collettiva, impressa nei figlioli, significa il sacrificio dove lo spirito affettivo dell'uomo squassato dal quotidiano turbine della vita materiale si raccoglie fiducioso per attingere nuovo vigore dal confortevole tepore dei domestici affetti e si ritampa per le imminenti poderose lotte. La donna politica, la donna cioè che sia agitata, conturbata, dalla passione più acre, più logorante, più disgraziata, più devastatrice, è la negazione dell'« home » tutelare, dello spirito femminile avvitore sapiente delle virtù dell'« home » e la naturale nemica dell'armonia delle virtù della famiglia.

Fintanto che vi saranno donne assennate tenacemente avvinte alla soave, civile poesia che promana da cosiffatte virtù, il Regno Unito non avrà né elettrici politiche, né deputate al suo vecchio glorioso parlamento, che non consentano a volersi aggregare le sezioni del manicomio muliebri, ramo agitato.

E così sarà, io credo, di tutta la vecchia Europa, la quale, come tutte le vecchie, possiede il senso dell'esperienza.

Per l'America, per la Nuova Zelanda, per tutti i cosiddetti « paesi giovani » per gli irrequieti organismi sociali privi del peso di una storia, è tutt'altra cosa.

Questi paesi senza precedenti, cioè quasi esenti di pregiudizii, hanno una mentalità individuale e collettiva, hanno una struttura familiare e sociale « sui generis ». Essi possono provare con disinvoltura, senza grave pericolo, il nuovo, l'ipotizzato: e la coscienza delle loro genti, d'altra parte, essendo una coscienza quasi puerile, molto si dilata e si esalta nei tentativi del nuovo.

Non è da meravigliare che le donne dei liberi di colore della Louisiana, e le eroe di Cuba, nel corso del ventesimo secolo, possano essere ammesse in clamorose ridotti falangi a scegliere i governanti ed a diventare esse stesse ministri o presidenti di repubbliche.

Il fatto è ammissibile, poniamo, anche per la negra di Siberia. Ma sarebbe innaturale, quindi mostruoso, se si producessero nel seno delle nostre vecchie, selezionate società, dove già il classico svolgersi di moltissimi secoli di storia, di civiltà, di rivoluzioni umani ha prodotto le profonde separazioni ed ha assegnato al rude ministero degli uomini ciò che è utile ufficio sociale ed alle funzioni della donna rispetto al consorzio umano e rispetto all'ordine della famiglia cioè che meglio utilizza le attitudini fattive della donna.

Voler oltrepassare le barriere erette dall'esperienza e dalle esigenze della mutua cooperazione che gli esseri de-

sono agli altri esseri secondo le loro peculiari qualità perché ne sorga il superbo costrutto della civiltà e ne scaturisca il comune benessere, non è desiderio di progresso, è desiderio di rovinoso sovvertimento.

E' come pretendere che un terreno che abbia dato costantemente saporosi doviziosi frutti si copra artificialmente del rude intrico di un bosco; ed esso non sarà più... né pomato, né selva.

E. Sorani

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Turchetti P. M. Fabris

La bancarotta di Nereo Maestrutti

Il Tribunale nella udienza di ieri - in contumacia del principale imputato - discussa il processo contro Nereo Maestrutti di Luigi d'anni 28 da Udine meccanico e Valentiniuzzi Umberto di Francesco d'anni 33 da Pozzuolo Veneto, e Seratti Guglielmo fu Vincenzo da S. Giorgio di Nogarò imputati il primo di bancarotta fraudolenta, gli altri due di complicità nello stesso reato.

Il Maestrutti esercitava un negozio di biciclette con annessa officina meccanica in via Aquileia.

Ma gli affari che dapprima ne erano cattivi, cominciarono ad andargli poco bene ed egli allora secondo l'accusa si diede a speculazioni aleatorie o manifestamente imprudenti ed allo scopo di defraudare i creditori, fece comprare di merci con successive rivendite a prezzi sotto il costo, facendo figurare un inesistente contratto di conto deposito col def. fratello Mario e per aver ricorso a mezzi rovinosi per procurarsi i fondi, tenne irregolarmente, sottrasse e falsificò i libri prescritti allo scopo di occultare e distrarre parte dell'attivo.

Egli è inoltre imputato di aver distratto numerose somme dovute da clienti al fallimento, convertendoli a proprio profitto.

Il Valentiniuzzi ed il Seratti sono imputati di complicità per aver facilitato alcune distrazioni.

Curatore del fallimento fu l'avv. Conatini il quale fece il suo referto.

Il sig. Mario Agnoli perito a difesa fa una lucida esposizione delle condizioni del fallimento.

Il Tribunale condannò il Maestrutti a 3 anni e 6 mesi di carcere, ed assolse il Valentiniuzzi ed il Seratti.

Costoro erano difesi dagli avvocati A. Bellavista e Drusini.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

CONTRABBANDO

Damiani Ippolito di anni 34, fu condannato dal Tribunale di Udine a 2 anni e 6 mesi di detenzione ed a L. 311 di multa per avere nella notte dal 13 al 14 dicembre 1912 - armato di fucile ed insieme ad altri quattro contrabbandieri, introdotto dalla parte di Cervignano nel Regno 130 chilogrammi di tabacco di estera provenienza.

La Corte d'Appello accogliendo la tesi svolta dall'avv. Ferraboschi, ritiene il contrabbando semplice e riduce la pena a 51 lire di multa.

Maltratta e minaccia la moglie

Treppo Antonio detto Schiappin di anni 30 è imputato di avere in Sedilis il 29 luglio 1912 minacciato di morte sua moglie Biazizzo Verginia con una roncola, e di averla afferrata violentemente per il collo, stringendola forte, senza però produrle lesioni.

Il Tribunale di Udine condannò il Treppo a cinque mesi e venticinque giorni di reclusione. - La Corte, in contumacia, conferma.

I furti d'un giovanotto

Cengiz Pietro di anni 19, il 15 agosto 1912 in Montefosco rubò in danno di Cengiz Agostino, un orologio ed altri oggetti, nella notte del 18 gennaio tentò di rubare allo stesso Cengiz Agostino lire 230.

Il Tribunale di Udine condannò il Cengiz Pietro a tredici mesi e un giorno di reclusione.

La Corte riduce la pena a mesi undici e giorni uno. - Dif. Grubisich

Servizio automobilistico fra Udine e la bassa friulana

In seguito a domanda con la quale il sig. Teudech Giuseppe di Palmuova chiede l'autorizzazione di istituire un servizio automobilistico, che faciliti le comunicazioni tra la Città e i paesi della bassa friulana, la nostra Giunta Municipale - la quale nulla trascura perché i servizi del genere sorgano e prosperino - ha deliberato di accordare al predetto sig. Teudech il permesso per il passaggio delle vetture automobili sul territorio di questo Comune, accompagnando la relativa comunicazione all'interessato con l'augurio che l'iniziativa sia coronata da successo.

Promossi senza esami

R. Istituto Tecnico

Sezione Commercio ragioneria

Dalla terza alla quarta. Fornasier Eugenio con premio di primo grado - Rolatti Pietro con premio di secondo grado.

Sezione fisico-matematica

Dalla terza alla quarta. Furlanetto Elena con premio di primo grado - Micheletto Santo con premio di secondo grado.

R. Scuola Normale

Dalla seconda alla terza complementare: Morassi - Rigoletto Zarpalton.

Dalla prima alla seconda normale (coll'otto), Maddalena Garlato.

R. Scuola Tecnica

Promossi dalla seconda alla terza: Giuseppe Cappozzo - Daniele Corticella - Luigi Craighero - Amelio Da Giorgio - Mario Da Nardo - Arturo Angeli - Eteodoro Pascolo - Vittorio Zuliani - Demetrio dell'Zotti - Santo Perello - Guido Querini - Marco Tolusso - Albino Zoff.

Ammissioni e promozioni al R. Ginnasio Liceo

Gli esami d'ammissione e promozione al regio Ginnasio-Liceo principiarono domani 23 corr. alle ore 8 ant.

Una delle nostre insegnanti che si fa onore

La signora Edwige Usoni-Craaco, una delle più colte e valenti maestre delle nostre scuole elementari, sostiene testè brillantemente all'Università di Bologna gli esami di diploma della Scuola Pedagogica, riportandone pieni voti con lode.

Alla sua direttrice didattica che nutrendo l'ingegno di costanti studi sapeva conseguire così belle vittorie, i nostri sinceri rallegramenti.

La Udine S. Daniele intercomunale

Roma, 28. - La linea tranviaria Udine-S. Daniele è stata compresa nell'elenco delle tramvie da considerarsi intercomunali agli effetti dell'applicazione della legge 14 luglio 1912, per l'equo trattamento del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto.

Militari di 2.ª categoria della classe 1892 chiamati sotto le armi

Roma, 25. - La « Gazzetta Ufficiale » pubblica stasera un regio decreto col quale vengono chiamati alle armi per istruzione per la durata di mesi 5 i militari di seconda categoria della classe del 1892.

Terzo elenco

Dei sottoscrittori di quota per l'Esposizione Regionale del 1913.

Quote precedenti n. 433.

Giuseppe Ghiniani L. 1 - Giovanni Beattini 2 - Ditta cav. Beattini & Figli 2 - Deciani co. comm. Vittorio 2 - Giuseppe Pedroni 2 - Schiavi avv. Gino 1 - Banca Agricola Cividalese 2 - Ditta Luigi Moratti 20 - Caffoni Cesare 2 - Fonderio Friulano 1 - Braida Carlo Fabio 1 - Braida Anza Paola 1 - De Pilato nob. Antonio 2 - Giofero dott. Ermilio 1 - Colombatti nob. avv. Gustavo 1 - Linussa avv. Eugenio 1 - Chiussi avv. Alcardo 1 - Orgnani Martino co. Giuseppe 1 - Caratti nob. prof. Franco 2 - Mini avv. Alberto 1 - Otello co. Antonio 1 - Rubbazzar magg. cav. Antonio 1 - Margreth dott. Giacomo 1 - Orgnani co. ing. Lodovico 1 - di Coloredo Mela co. Giuseppe 2 - Banco di Tricesimo V. Ellero & Comp. 1 - Bellavista co. avv. Mario 1 - Cementi del Friuli 20 - Carlo Mosenigo 2 - Carlo e Angelo figli Fornara 2 - Biasutti cav. dott. Giuseppe 2 - Celotti dott. Giuseppe di Fabio 2 - Biasutti ing. Giulio 1 - Miani nob. cav. uff. Pietro 1 - Fabris cap. Angelico 4 - Borghese Umberto 1 - Menazzi Fratelli 2 - Tremonti cav. Angelo 2 - Giocegnati & Comp. (garag.) 2 - Faddelli Ida 2 - Fadelli Arturo 2 - Giovanni Micoli Toscano 2.

Totale quote 585 (continua).

Precipita da un ballatoio

Ieri sera il calzolaio De Luisa Emilio d'anni 46 abitante in viale Chiavris n. 18 rincassando piuttosto bevuto, nel salire le scale di casa inespedito e cadde violentemente sul parapetto di un ballatoio.

All'urto il parapetto cedette ed il disgraziato precipitò nel sottostante cortile rimanendosi privo di sensi.

Prontamente soccorso dalla moglie e dalla figlia, fu medicato alla meglio quindi a mezzo d'una vettura pubblica fu trasportato all'ospedale dove fu accolto.

Ha riportato la frattura della clavicola destra ed alcune abrasioni alla faccia.

Guarirà in un mese circa.

Quarante fucibri

Alla Congregazione di Carità in morte del dott. Luigi Braidotti: Giovanni Ostermann L. 3; di Sirigotti Anna ved. Casutti: Giovanni Pagnutti 1, Giovanni Moretti 2, avv. Amedeo Sandrini 25, avv. Girardini e Nardini 10, Notaio Carlo Zanoli 2, Giovanni Ostermann 3, Angela Rieppi Tremonti 2, Francesca Venchiarutti Tremonti 2; di Gio Batta Menazzi: Giovanni Missio 1, Pilosio Antonio 1, Signorine commesse del negozio Menazzi 5; di Francesco Bodini: Italia Paulini Casasola 1, avv. Drusini 2, Monterisi Leonardo 1, Goillard Leonardo 5; di Enrico Terrasonia: Teresa Donati Scala 25; di Trincardi Antonio: Guido del Bou 1.

Ritardare, non sospendere

Il sig. dott. G. Biasutti ci scrive per accusarci d'aver detto ieri che taluno della Pro Montibus avrebbe fatto sospendere il sussidio ministeriale alla Scuola Costari. Il sig. dott. G. Biasutti non ha letto bene; noi abbiamo scritto: ritardare... E ritardare non è sospendere.

Il comandante del forte di Osoppo

Bologna 25 - Ieri sera è partito per Osoppo, ove assume il comando di quel forte, il maggiore cav. Giovanni Hesse.

Una friulana che ruba a Trieste

Trieste, 28 - Il sig. Borghi, abitante in via Francesco Petrarca N. 7, nel dicembre dell'anno scorso aveva assunto al proprio servizio quale domestica la diciassettenne Caterina Pegorer-Sves da Aviano, Udine. Pochi mesi dopo cioè nell'aprile del corrente anno la Pegorer abbandonò il servizio ma la signora Borghi che aveva constatata la sparizione di alcuni effetti di biancheria, un bel giorno la fece venire in casa sua, la interrogò abilmente e la Pegorer terminò col confessare: - Sì, disse, ho preso qualche oggetto, ma credevo che lei non lo adoperasse più. Se vuole glielo ritorno.

E manteneva la parola. Il giorno dopo ella portò alla signora Borghi un involto di biancheria. Ma pochi giorni or sono la Pegorer fu chiamata nuovamente in casa Borghi.

La signora aveva aperta una cassa che da mesi era rinchiusa e aveva constatato la mancanza di vari oggetti di biancheria, per un valore di oltre 100 corone.

La domestica questa volta negò di essere stata lei, ma la signora Borghi constatò che la ragazza iudicava appunto della biancheria di cui aveva constatata la mancanza, e perciò mosse denuncia contro di lei al commissariato del Rione. Ivi la Pegorer ammise di essersi appropriata anche della biancheria e disse di averla consegnata ad una sua zia con l'incarico di spedirla alla propria madre.

Il fallimento di Pio Treleani

Andate fallite le laboriose e lunghe pratiche per un concordato extra giudiziario, il Tribunale nella sua seduta di ieri ha dichiarato il fallimento del noto commerciante di vini sig. Pio Treleani.

Il Treleani ha presentato un bilancio nel quale si danno all'attivo circa 255 mila lire, ed al passivo circa 300 mila.

Curatore provvisorio è stato nominato l'avv. Cosattini e giudice delegato l'avv. Garzarani.

La prima adunanza dei creditori avrà luogo il 14 luglio p. v.

Il Motarile Monarini

... tanto per uso interno che per uso podermico è prescritto dal maggioriano dei medici italiani e stranieri, come un ricostituente sicuro e di pronto effetto nelle anemie negli esaurimenti nervosi, ed in tutte le norme di debolezza dell'organismo.

APPENDICE DEL «PAESE» 71

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

Sibbene avvertita a diffidare delle apparenze, Enrichetta non poteva sapere che quella scena non fosse altro che un ultimo maneggio, per condurre a compimento il progetto del conte l'idea che vi aveva insinuata. Ella doveva credere piuttosto, e lo credette che quella società dai petroli, creazioni di sir Tom, dispiaceva in sommo grado alla contessa Sara, e che per conseguenza regnava la discordia nel campo dei suoi nemici. Il risultato di queste riflessioni fu una lunga lettera ad un uomo per il quale sua madre professava una stima speciale: il duca di Champece. Dopo avergli esposto il suo stato, gli spiegava tutta la faccenda scongiurandolo a volere intervenire finché non era in tempo. Scrisse che ebbe la sua lettera, la consegnò alla cameriera Clarissa raccomandandole di portarla immediatamente al suo indirizzo. Ohimè! la misera si avvicinava ad un evento che doveva essere deciso. Essendo casualmente discesa sulle orme della sua confidente, la vide entrare nel salotto dove trovavasi sola la con-

Ma ad un tratto nell'animo di Enrichetta erasi operata una rivoluzione. - Sentite, signora, riprese a dire subito, spieghiamoci finché siamo sole. Che volete da me? - Nulla, signorina, ve lo assicuro. - Nulla! E allora chi mi ha vilmente calunniata, chi mi ha rapita l'affezione di mio padre, chi mi circonda di spie e mi abbervera di oltraggi, chi mi procura questa orribile vita che io trascino.

La contrazione di lineamenti della contessa Sara passava gli sforzi della sua riflessione. Era chiaro com'ella calcolasse la portata della risoluzione che stava per prendere.

- Lo volete? disse finalmente con fermezza. Ebbene! sia pure, sarò franca. Sì, sono io che mi adopero alla vostra rovina. Perché? lo sapete al pari di me. Io puro vi dirò: Chi tentò abbattemi sotto lo scandalo? Chi se lo potesse, mi farebbe cacciare da questo palazzo come una sciagurata? Non siete voi? Sì, è vero; io vi odio a morte, e mi vendico!

- Signora... - Oh! aspettate... che cosa vi avevo fatto prima del mio matrimonio? Nulla, non mi conosceste nemmeno per nome. Vi riferisco le atroci invenzioni dei miei amici, e senza ostentare voi lo credete... vostro padre vi

BIANCHERIA
per corredi
da SPOSA e da CASA
SPECIALITÀ PER ALBERGHI E COLLEGI
RECCARDINI e PICCININI
UDINE
Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77

Il telefono del Paese porta il N. 211

Daniela. La contessa Sara diceva in quel modo, familiarmente: Daniela. Con qual diritto? Perché? D'onde in lei tale strana impudenza?... Tuttavia, Enrichetta non ci vedeva che un nuovo insulto, un sospetto le si affacciò alla mente, e con l'accento il più ironico: - Dunque, profeti, quella domanda al ministro della Marina non fuete voi che la dettaste? Quella falsificazione che determinò l'imbarco del signor di Champece, non fuete voi che la ordinaste e pagaste? - No... e glielo dissi anche a lui, due giorni prima della sua partenza, in casa sua... Enrichetta fece un atto di stupore... Come! quella donna era andata in casa di Daniela!... El era vero! Non era nemmeno verosimile. - In casa sua? ripeté, in casa sua!... - Mio Dio, sì, in via dell'Università... lo prevedeva quella perfida che non poteva impedire, e voleva avvertire. Io aveva mille ragioni per desiderare ardentemente che egli restasse a Parigi... - Mille ragioni, voi!... ditene su una sola! - La contessa si inchinò come per accusarsi di essere costretta, proprio

Le inserzioni

per la «Gazzetta di Venezia» e «Giornali» e giornali di fuori. si ricevono all'Ufficio concettissimo Hausenstolz e Vogler V. E. S. P. P.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba L. 6.10 - O. 6.5 - D. 8.10 - A. 10.14 - D. 15.50 - D. 17.51 O. 18.55
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41 - 9.44 - 12.5 - 17.11 - 19.15
Cormons O. 5.46 - A. 8.19 - O. 18. - 19.15 - D. 17.53 - D. 18.53 - O. 20.4.

Venezia A. 4.26 - D. 6.55 - A. 9.20 - D. 10.16 - D. 11.25 - A. 19.10 - D. 15.36 - A. 17.32 - D. 20.11 - L. 21.51.

Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7. - A. - M. 13.50 - A. 19.10 - 20.14.

Cividale M. 6.50 - A. 9.7 - M. 11.15 - M. 13.50 - M. 14.30 festivo - 17.45 - 20.10.

S. Giorgio - Trieste A. 8. - 13.50 - 20.11.

S. Daniele (Porto Gemono) 8.06 - 11.40 - 15.16 - 18.50.

Arrivi da

Pontebba A. 7.57 - D. 11 - A. 12.55 - A. 17 - D. 19.46 - O. 20.57.

Villa Santina (arrivo alla Stazione Carnia) 8.4 - 9.30 - 11.36 - 15.34 - 19.5.

Cormons M. 7.35 - D. 9.51 - D. 11.7 - O. 13.50 - A. 15.45 - O. 19.41 - O. 20.11 - A. 24.

Venezia A. 4.59 - D. 7.51 - A. 9.57 - A. 12.20 - A. 14.55 - D. 17.3 - O. 18.43 - D. 20.11 - A. 22.7 - A. 23.20.

Veneta-Portogruaro S. Giorgio 7.57 - A. 9.3 - M. 13.50 - 17.59 - 21.55.

Cividale 6.50 - 9.28 - 12.52 - 15.50 - 19.90 - 21.55.

Trieste S. Giorgio M. 9.33 - 12.50 - 17.39 - 21.55.

S. Daniele (P. Gemono) 8.06 - 12.38 - 16.1 - 19.28.

Note e Notizie

Venezelos per l'arbitrato

Parigi 25. — Il presidente dei ministri Venezelos ha diretto al « Tomp » una lettera in cui dice che l'arbitrato è l'unico mezzo che può salvare i più alti interessi della Lega balcanica. In quel momento che le tendenze sovietistiche dei paesi balcanici fanno apparire sempre più difficile un'intesa diretta, è chiaro che si deve ricorrere a un arbitrato. Naturalmente il lodo dell'arbitrato deve essere impegnativo per tutte le parti.

Nel telegramma è detto inoltre che gli alleati balcanici sarebbero discreti e una guerra provocata dalla divisione di territori, e si attirerebbero il biasimo di tutto il mondo civile. Dal resto questa guerra non apporterebbe ancora la soluzione definitiva. Essa non sarebbe che un breve episodio delle lotte sanguinose che per secoli accompagnarono l'esistenza dei popoli balcanici.

Egli spera che la Bulgaria faciliterà una soluzione pacifica. Se fosse, tuttavia necessario difendere gli interessi serbi, il Montenegro non risponderà alcun sacrificio. C'è ancora sempre però speranza in un componimento pacifico del conflitto.

La Bulgaria desidera di regolare il suo conflitto con la Serbia alla base del trattato e la Serbia chiede revisione del trattato che essa considera come annullato.

Il Governo greco dal canto suo è dell'opinione che un trattato con essa non conosceva e non conosce neppure ora non possa in alcun modo influenzare la divisione dei territori in quanto riguarda la Grecia.

Il Montenegro farà al caso ogni sacrificio per la Serbia

Belgrado 25. Il presidente dei ministri montenegrini, Vukotic, è arrivato qui stanotte. Interrogato dal giornale « Politika » Vukotic ha detto che non può ancora esprimersi in alcun modo sul convegno di Pietroburgo.

Per ciò che riguarda il conflitto serbo-bulgaro, ha detto che per il mantenimento della Lega balcanica è assolutamente necessaria la tutela degli interessi dei singoli alleati.

Il viaggio dei reali d'Italia a Kiel e a Stoccolma

Roma, 25. — La « Tribuna » pubblica: La partenza dei sovrani da San Rossore per il viaggio in Svezia avverrà il 1 luglio. I sovrani, accompagnati dalla casa militare giungeranno a Kiel la mattina del 3. L'incontro col sovrano di Germania avrà luogo lo stesso giorno a bordo del « Trinacria ».

Nel pomeriggio i reali assisteranno alle regate di chiusura della settimana di Kiel, la celebre settimana di gare navali, che si svolgono ogni anno nel grande porto germanico alla presenza dell'imperatore Guglielmo. I sovrani partiranno da Kiel col « Trinacria » la sera stessa del 3 o la mattina 4. Tutto è predisposto per il loro arrivo a Stoccolma il 5.

Alla Corte svedese i sovrani si tratteranno due giorni, partendo la mattina del 7. Pare certo che rientreranno in Italia per la stessa via di Kiel.

Corrado Zoli ferito ad Ettangi

Milano, 25. — Il collega Corrado Zoli, inviato speciale del « Secolo » a Derna, è rimasto ferito nei dintorni di Ettangi. Lo annuncia oggi il suo giornale, che ne ha avuto comunicazione dal ministero delle Colonie.

Lo Zoli fu ferito ad un braccio da una fucilata, mentre si aggirava nella vicinanza del campo di Ettangi, fuori della trincea. La ferita fortunatamente non è grave. Lo Zoli fu trasportato all'ospedale di Derna.

L'improvvisa morte di un deputato alla camera francese

Parigi, 25. — Il deputato progressista Hyard è morto improvvisamente oggi alla Camera. Egli doveva prendere la parola nella discussione della legge sulle scuole laiche. Nel momento in cui attraversava un corridoio per recarsi alla tribuna si è sentito venire meno ed ha vacillato. È stato subito trasportato nel gabinetto medico della Camera ove alcuni colleghi medici gli hanno prodigato le loro cure.

Egli si è trattenuto con piena coscienza coi deputati presenti, ma è stato presto preso dal vomito, il cuore gli si è fermato improvvisamente e alle ore 11 Hyard è spirato.

La notizia del decesso è stata subito annunciata alla Camera dal presidente della Camera che ha pronunciato un commosso elogio dell'eminento parlamentare tra la costernazione dei deputati presenti.

Il presidente del Consiglio Barthou presente alla seduta ha dichiarato a nome del governo che si associa rispettosamente e sinceramente all'unico rammarico della Camera.

La seduta è stata tolta in segno di lutto. Il presidente della Camera Deschanel e numerosi deputati hanno assistito con Jannart genero del defunto alla paranza della salma nel domicilio dell'estato.

Bulow e Bismark

Un episodio caratteristico

Berlino, 25. — Soltanto oggi viene reso noto un discorso del principe di Bulow da lui tenuto nel 1903 ad un pranzo in cui erano invitati tutti i principali membri della sua famiglia. Bulow accennò dapprima alla gioia che provava quando tornava in patria aggiungendo anche: mia moglie benché sia nata fra i boschi d'arancio del sud pensa e sente come me, e come me è fedele al paese dei faggi e delle querce. Bulow ha poi ricordato un interessante episodio riguardante il principe di Bismark. Suo padre chiese una volta al cancelliere di ferro se avesse voluto accettare suo figlio come attaccato. Il ministro fece osservare che già tre dei Bulow avevano appartenuto a quel ministero e domandava se un quarto non sarebbe stato di troppo. Bismark rispose: Di quella razza non ne avremo mai abbastanza. Pochi giorni dopo il giovane Bulow fu presentato a Bismark che gli chiese: Avete già veduto dei Bulow sovrocchi? E Bulow: Sì, ma non molti. L'ex cancelliere parlò dei festeggiamenti giubilari di Guglielmo II brindando all'imperatore.

Il lavoro dei minorenni

Un'importante decisione del Consiglio Sup. del Lavoro

Roma 25. — Si è riunito il Consiglio Superiore del lavoro sotto la presidenza dell'on. Pantano.

È approvata con 16 voti contro 11 la seguente proposta firmata Reina, Gabrini, Turati, Chiesa ed altri:

« Il Consiglio Superiore del lavoro ritenuto non possa permettersi che il padre faccia ai propri figli trattamento inferiore di quello che la legge prescrive per i fanciulli ammessi al lavoro nelle industrie.

« Opina che quando un ufficio abbia i requisiti per essere ritenuto sottoposto alla legge del lavoro delle donne e dei fanciulli le disposizioni di legge debbano essere applicate anche ai membri della famiglia del proprietario che eventualmente fossero occupati nell'azienda;

« La decisione è molto grave, specialmente perché avvia la legislazione sociale per una strada nuova giungendo a regolare rapporti famigliari da cui sin qui era sempre rifuggita. La decisione è importante anche per un'altra ragione perché per la prima volta forse nella storia del consiglio superiore le forze padronali e le operaie si sono perfettamente equilibrate fra di loro (11 contro 11), e la differenza che si aveva si deve soltanto all'atteggiamento dei membri di diritto.

Dimostrazioni e arresti a Fiume

Fiume, 25. — Il governo ungherese ha voluto subito approfittare della mancanza d'una rappresentanza comunale per compiere un atto di forza: ha promulgato l'ordinanza ministeriale che stabilisce a Fiume la polizia di stato, violando la lettera e lo spirito dei decreti fondamentali che dichiarano Fiume « corpo separato unito alla Corona d'Ungheria », che fanno cioè di Fiume un specie di stato nello stato, con proprio statuto e leggi speciali.

Imporre a Fiume ciò che si può imporre ai paesi ungheresi equivale a misconoscere la situazione del diritto speciale di Fiume nello stato. Contro questa misconoscenza aveva protestato il consiglio, e il governo di Budapest (quello stesso governo che introduce la polizia in Parlamento per scacciare l'opposizione a colpi di sciabola) ha sciolto il consiglio, per sopprimere l'unica libera voce che poteva gridare alto il diritto di Fiume e protestare contro le violenze ungheresi.

Iersera stessa, per dare immediata attuazione alla nuova ordinanza, arrivarono a Fiume, provenienti da Budapest, 72 poliziotti e vari agenti e detective in borghese, per entrare oggi stesso in funzione della nuova polizia.

L'arrivo dei non desiderati ospiti aveva attirato alla stazione gran folla di cittadini che, all'apparire dei poliziotti prurppero lo assordati fischii e grida di abbasso il governo! abbasso Wickenburg (il governatore) viva Fiume italiana!

I poliziotti arrivati, sorpresi da quell'accoglienza (forse si aspettavano applausi e fiori) impallirono le baionette, e chi li comandava pareva disposto ad iniziare subito il suo servizio con una carica contro i cittadini; ma fu sostituito dalla polizia comunale (ormai stazionata) a piedi e a cavallo, che con le sciabole sguainate si precipitò contro i dimostranti caricandoli a piatonate.

La folla ripose a colpi di bastoni, fra nuove grida, nuovi fischii, nuove invettive contro il governo italo-ungarico di Budapest imitatore di quello di Vienna nell'odio contro gli italiani.

Vi furono parecchi costosi e feriti, e si fecero dodici arresti di cui la metà fu trattenuto.

La città è in effervescenza e si temono per oggi nuovi disordini.

GUIDO BUGGELLI — Direttore
Bordini Antonio, gerente responsabile
Bosetti Arturo succ. Tip. Bordini

Pochi adulti le sfuggono

In questi tempi di regime irregolare e di vita sedentaria, pochi adulti sfuggono interamente le emorroidi, l'eczema o qualche altra forma di affezioni della pelle.

LE EMORROIDI possono produrre in principio solo un tenue disturbo; ma, se non sono curate prontamente, esse vanno soggette all'infiammazione, emorragia ed ulcerazione, cosicchè costituiscono un serio pericolo per la salute e sono causa di continui dolori.

L'ECZEMA, l'erpete, la zona, la psoriasi ed altre affezioni della pelle sono quasi altrettanto intollerabili che le emorroidi. Esse procedono da molte cause, ma principalmente da una alimentazione succulenta, stitichezza, strapazzi o da grave sforzo mentale.

CURA. — La cura delle emorroidi, eczema ed altre malattie cutanee richiede spesso molta pazienza e perseveranza. Primariamente è necessario regolare l'intestino con un lassativo blando; poiché sino a tanto che questi organi sono ingombri, è impossibile una guarigione duratura. L'ammalato deve nutrirsi esclusivamente di cibi semplici e sani, riposare o dormire più che possibile. L'irritazione e l'infiammazione prodotte dalle malattie pruriginose della pelle cedono prontamente all'Unguento Foster che ha una rimarchevole azione rinfrescante e cicatrizzante in tutte le affezioni cutanee. Esso è anche un buon antistitico, di uso sicuro, non dissecca né si distacca troppo facilmente. Quest'Unguento ha guarito radicalmente molti casi di eczema inveterato ed ha preservato migliaia di persone da operazioni chirurgiche per emorroidi. È ugualmente efficace nella psoriasi, erpete, zona, acne, pustole, geloni e in tutte le affezioni della pelle.

Si acquista presso tutte le Farmacie, L. 3.50 la scatola, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccino 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

Il Dott. GAMBARTO
Specialista in per
Malattie d'Occhi
e Difetti di Vista

riceve tutti i giorni dal suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della Città.

Visite gratuite per poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 8 (15) pomer., Per bambini all'Ambulatorio il lunedì mercoledì e venerdì.

Dispone di casa di cura

in guardia delle malattie infettive e delle malattie infettive.

Croce Stella

BRODO MAGGI IN DADI
Il vero brodo genuino di famiglia.
Per un piatto di minestra
(1 dadi) centesimi 5
Da buoni salumieri o droghieri

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI
Attestati di primari prof. medici
Via Savorgnana - Udine
A richiesta si reca in Provincia

Bagni e Villeggiature

LIDO - VENEZIA
Apertura 15 maggio 1913
nuovo Hôtel Pilsen Meublé

Lancia Automobile alla Stazione - Ascensori - Appartamenti completi - con cucina - Nessun obbligo di pensione - Servizio caffetteria - Posizione centrale - Vicino Mare - Freschi moderati.
Med. G. CAPRAM

Casa di Cura speciale

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOFLETTROTERRAPICO per le malattie

SEGRETE, VIE URINARIE e DELLA PELLE con successo

ISTITUTO FISCOTERAPICO per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

D.r Prof. P. BALLICO Medico Specialista
Docente in Dermosifilopatia nella R. Università di Bologna VENEZIA
S. Maurizio Pal. Zagari, 2631-2632 Telefono 780 UDINE

Consultazioni tutti i sabati dalle ore 10 alle 14 Via dei calzai Num. 9 (Vicino al duomo)

Sciatica Reumatica
Lombaggine e nevralgie Reumatiche
CASA DI CURA del dottori
G. FRONI e R. FERRARIO
Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

FERRO - CHINA BISLERI
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
ACQUA DA TAVOLA
NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.
1.° incoloro cellulare bianco-giallo giapponese.
1.° incoloro cellulare bianco-giallo serico Chineso
Bigiallo - Oro cellulare serico Poligiallo speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDI gentilmente ci prestano a riceverne a Udine commissioni.

Le necrologie per « Il Paese », come per Il Corriere della Sera, Secolo, La Stampa, Adriatico, Gazzetta di Venezia ecc. ecc. per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER
Piazza Vitt. Eman. N. 5 p. p.
concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.
Telefono del Paese N. 211

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'inconveniente di scrivere o telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso del partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un vero spreco quale quello di rammentare o scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e togliere il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.

AGUA MINERALE DA TAVOLA
La Friuli
Digestiva - Alcalina - Diuretica
Effervescente - Sterilizzata
Ditta L. NIDASIO - UDINE - Telef. 108
Servizio a domicilio

Premiata Fabbrica Biciclette
T. De Luca
UDINE - Porta Cussignacco - UDINE
Officina meccanica - Fabbrica Casso forti - Chiusurondolate - Ringhiera - Serramenti, ecc.
NICELATURE E VERNICIATURE A FUOCO
Impianti Riscaldamento «TERMOSIFONE»,
Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone. Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

Manifattura Sellerie
ROMOLO PANSERI
Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16
(Circosvalazione Porto Pracchiuso e Ronchi)
Finitimi e Sellerie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

MAGAZZINO LEGNAMI
G. e G. Fratelli Pecile - Udine
Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami.
LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSSO
Deposito tavole piallate ad incastro per pavimento
FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

Magazzini Chincaglieria - Mercerie - Profumerie
AUGUSTO VERZA - Udine
EMPORIO SPORTIVO
Biciclette - Motociclette - Automobili - Gomme - Accessori
Rappresentanza della rinomata
DITTA PEUGEOT FRÈRES
Splendida bicicletta Peugeot con parafranghi e paracatena ruota libera due freni L. 250
Biciclette Popolari da L. 120 a L. 160
Macchine da Cucire e da Scrivere - Grammofoni - Dischi - Foot Ball - Palle vibrato - Tennis ecc.
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
PREZZI MITISSIMI

Acqua di Petanz
dal Ministero Ungherese brevettata «La Salutare» Eminentemente promotoria della salute. Indicatissima per qualsiasi indisposizione e ottima acqua da tavola. Premiata con le massime onorificenze alle principali Esposizioni. Primo premio al 4.º Congresso Intern. di Napoli 1894.
200 certificati puramente italiani, fra i quali uno del Comm. Carlo Seglione medico del defunto Re Umberto I. Uno del Comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — Uno del Cav. Giuseppe Leppont medico di S. S. Leone XIII. — Uno del prof. comm. Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Min. della P. I. Concessionaria per l'Italia
Ditta L. De Gleria - UDINE - Suburbio Gamona

LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

